



# COMUNE DI BOTRUGNO

## Provincia di Lecce

### COPIA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero **9** Del Registro

Seduta del **30.01.2018**

**OGGETTO:** AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2018 - 2020, UNITAMENTE ALLA SEZIONE DEDICATA ALLA TRASPARENZA, E GLI ALLEGATI RELATIVI, QUALI L'ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO DELL'ENTE, I PROCESSI DI LAVORO TRATTATI, L'ELENCO ANALISI DEL RISCHIO CON LE CONNESSE MISURE DI PREVENZIONE, RIPARTITE PER SINGOLE ATTIVITÀ RIFERIBILI A CIASCUN SOTTO-PROCESSO.

Pareri Ex. Art. 49 Comma 1 D.Lgs. 267/2000							
Regolarità Tecnica				Regolarità Contabile			
Parere	FAVOREVOLE	Data	30.01.2018	Parere	NON NECESSARIO	Data	08.02.2018
Il Responsabile del Servizio <b>F.to Marzotta Maria Vita</b>				Il Responsabile di Ragioneria <b>F.to Marzotta Maria Vita</b>			
L'anno <b>duemiladiciotto</b> addì <b>trenta</b> del mese di <b>gennaio</b> alle ore <b>18,30</b> nella sala delle adunanze si è riunita la Giunta Comunale, Convocata nella forme di legge. Sono rispettivamente presenti e assenti i seguenti Sigg.							
Barone Pasquale				P			
Biasco Donato				P			
Vergari Francesco				P			

Partecipa il Segretario Comunale Sig. **Maria Vita Marzotta**

Assume la presidenza il Sig. **Pasquale Barone** il quale, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

**LA GIUNTA COMUNALE**

**Visti** gli art. 7 e 48, comma 3, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, recante: “T.U. delle leggi sull’ordinamento degli Enti locali” e successive modificazioni;

**Rilevato** che con legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 13 novembre 2012, n. 265, il legislatore ha varato le *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”* ;

**che** tale legge è stata emanata in attuazione dell’articolo 6 della Convenzione dell’Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall’Assemblea Generale dell’ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

**Constatato** che la suddetta legge, dispone una serie di incombenze per ogni pubblica amministrazione, oltre alla nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione che negli enti locali, dall’art.1, comma 7, salva diversa e motivata determinazione, è individuato nella figura del Segretario Comunale;

**Dato atto** che, in particolare, il comma 8, art. 1 della citata Legge, dispone che ciascuna amministrazione 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano Triennale di prevenzione della Corruzione contenente l’analisi e valutazione dei rischi specifici di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenirli.;

**Richiamate:**

- la Deliberazione della G.C. n. 10 del 30.01.2014, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione per il periodo 2014/2016, con le allegate misure organizzative per la trasparenza;
- la Deliberazione della G.C. n. 5 del 29.01.2015, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione per il periodo 2015/2017, con le allegate misure organizzative per la trasparenza;
- la Deliberazione della G.C. n. 09 del 26.01.2016, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il 2° aggiornamento al Piano triennale per la prevenzione della corruzione per il periodo 2016/2018;
- la Deliberazione G.C. n. 4 del 31.01.2017, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2017/2019 con annessa relativa sezione per la trasparenza ed integrità;

**Preso atto**

che nel corso del’anno 2016 è stato adottato il Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, «Recante revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche»,

che ha significativamente modificato la disciplina in materia, in particolare prevedendo la cancellazione del programma triennale per la trasparenza e l’integrità, e l’individuazione delle modalità di attuazione della trasparenza come parte integrante del Piano Triennale Prevenzione Trasparenza in una “apposita sezione”;

della Deliberazione A.N.A.C. n. 831 del 03.08.2016 con la quale è stato adottato il nuovo Piano Nazionale Anticorruzione 2016, che si connota quale atto di indirizzo, contenente indicazioni che impegnano le Amministrazioni allo svolgimento di attività di analisi della realtà amministrativa e organizzativa nella quale si svolgono le attività di esercizio di funzioni pubbliche e di attività di pubblico interesse esposte a rischi di corruzione e all'adozione di concrete misure di prevenzione della corruzione;

che nel corso dell'anno 2017, a seguito di una più approfondita valutazione e studio sui processi di lavoro e sulle mappe di rischio, anche alla luce della esperienza maturata sui controlli ex art. 147 del D. Lgs n. 267 del 18.08.2000, il RPCT ha ritenuto opportuno procedere ad un aggiornamento del vigente Piano;

che l'ANAC, con propria Deliberazione n. 1208 del 22.11.2017 ha licenziato ed approvato l'aggiornamento definitivo al 2017 del Piano Nazionale Anticorruzione;

Dato atto che è stato pubblicato l'Avviso pubblico per l'avvio del percorso partecipativo di tutti i soggetti interessati a formulare proposte ed osservazioni, secondo quanto stabilito dalle Linee guida della Autorità Nazionale Anticorruzione, in esito del quale nessuna osservazione è mai pervenuta;

Preso atto

- della nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione, avvenuta con Decreto sindacale n. 3/2014;

- della bozza di primo aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2018 – 2020, unitamente alla sezione dedicata alla trasparenza ed integrità, e gli allegati relativi, quali l'elenco delle aree di rischio dell'Ente, i processi di lavoro trattati, e l'elenco analisi del rischio con le connesse misure di prevenzione, ripartite per singole attività riferibili a ciascun sottoprocesso ritenuto potenzialmente esposto a fenomeni di corruzione, e ritenuto, con il presente provvedimento, disporre la approvazione e la pubblicazione sul sito secondo le indicazioni dell'A.N.A.C.;

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante: «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e successive modificazioni; Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante: «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e successive modificazioni;

Vista la Deliberazione n.12/2014 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche, la quale chiarisce che la competenza ad adottare il piano triennale della prevenzione della corruzione, per quanto riguarda gli Enti Locali, spetta alla Giunta;

Visto il parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile Prevenzione, reso ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs n. 267/00;

Con voti unanimi favorevoli resi nelle forme di legge;

## D E L I B E R A

1) di dare atto che le premesse sono parte integrante del presente atto;

2) Di approvare il primo aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2018 – 2020, unitamente alla sezione dedicata alla trasparenza, e gli allegati relativi,

quali l'elenco delle aree di rischio dell'Ente, i processi di lavoro trattati, e l'elenco analisi del rischio con le connesse misure di prevenzione, ripartite per singole attività riferibili a ciascun sottoprocesso ritenuto potenzialmente esposto a fenomeni di corruzione, allegato alla presente Deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

3) Di pubblicare l'aggiornamento in oggetto sul sito istituzionale dell'Ente;

4) Con separata ed unanime votazione palese, di dichiarare la presente immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/00.

Del che si è redatto il presente verbale.

**IL PRESIDENTE**

**F.to Pasquale Barone**

---

**IL SEGRETARIO**

**F.to Maria Vita Marzotta**

---

---

Si certifica, giusta relazione del messo comunale, che copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio del Comune il 08.02.2018 per restarvi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, D.Lgs. 267/2000).

Botrugno, 08.02.2018

**L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE**

**F.to Maria Monteduro**

---

---

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Addì 08.02.2018,

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

---

---

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

**A T T E S T A**

- Che la presente deliberazione
  - E' stata affissa all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal 08.02.2018 Al 23.02.2018 come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, senza reclami;
  - E' stata comunicata, con lettera n. 909, in data 08.02.2018 ai signori capigruppo consiliari così come prescritto dall'art. 125 del D.Lgs. 267/2000;
  - E' stata trasmessa alla Prefettura con nota n. 0, del . . art. 135, comma 2, del D.Lgs. 267/2000;
- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 18.02.2018:
  - Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000);
  - Per compiuta pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000);

Addì, \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO**

**F.to Maria Vita Marzotta**

---